

nuovo **BUONE NOTIZIE**

GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS
Missione cristiana evangelica per la diffusione dell'Evangelo alle persone sorde
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – MARZO 2007

IL PECCATO

Viviamo in un mondo che si sta sempre più allontanando da Dio. Fino ad alcuni decenni fa il senso morale e il timore di Dio spingevano gli uomini a non commettere certe cattive azioni. Ma oggi sembra che non ci sia più un freno: si ruba, si uccide, si mente, si commette adulterio con una facilità estrema e non si pensa alle conseguenze. L'uomo sembra avere perso la ragione e la dignità, e ha quasi completamente escluso Dio dalla propria vita, e fa a modo suo. Ma è stato proprio il peccato a separare l'uomo da Dio nel principio della storia umana. Dio aveva dato un divieto ad Adamo ed Eva, ma essi non lo rispettarono. Oggi è la stessa cosa: i divieti divini vengono continuamente ignorati. I più grandi problemi e le più grandi sofferenze dell'umanità sono la diretta conseguenza del peccato. Il peccato è la violazione della legge di Dio (Prima lettera di Giovanni 3:4). Uno dei peccati più gravi di oggi è il sesso illecito, cioè al di fuori delle regole stabilite da Dio. Esso viene pubblicizzato alla televisione, al cinema, su giornali e riviste, sui cartelloni pubblicitari. Moltissime barzellette hanno per soggetto il sesso. Si pensa che è sciocco non avere qualche avventura sentimentale al di fuori del matrimonio. Il sesso è un dono di Dio, ma quando viene praticato al di fuori del matrimonio, esso diventa sesso illecito, cioè peccato. Secondo Dio, il matrimonio è un patto di fedeltà e lealtà tra un uomo e una donna, e quando essi coltivano la loro unione con amore, rispetto e fedeltà reciproca, questo porterà grande gioia e pace ad entrambi e ai loro figli. Una delle cause principali dell'attuale decadimento morale e sociale, deriva appunto dal non avere dato al matrimonio l'importanza e il valore che esso ha per il Signore. E così avviene che moltissime coppie vivono una relazione intima senza essere unite in matrimonio, poi magari si lasciano e si uniscono con qualcun altro. E la famiglia, che è la cellula che costituisce l'intero tessuto sociale, è malata, e perciò, anche tutta la società è malata. Fin dal principio, il piano di Dio era che l'uomo poteva avere una propria famiglia; infatti, Dio disse: -"Non è bene che l'uomo stia solo; io gli farò un aiuto convenevole."- Poi formò la donna e disse: -"L'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua moglie, e i due saranno una stessa carne" (Genesi 2: 18, 24). -E Gesù disse: "quello che Dio ha unito, l'uomo non lo deve separare" (Matteo 19:6). - Ma oggi quante separazioni e quanti divorzi dividono le famiglie! Se gli uomini si attenessero alle sante leggi di Dio, molte sofferenze potrebbero essere evitate! Ognuno di noi è chiamato a fare una scelta ben precisa: vivere secondo la volontà di Dio oppure vivere nel peccato. La Bibbia però ci dice che "il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" (Romani 6:23). Già anticamente Dio aveva avvertito l'uomo, dicendo: "Io pongo davanti a te la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; ma tu, scegli la vita, affinché tu viva" (Deuteronomio 30:19).

Anche tu, caro Amico o Amica, scegli la vita, scegli il bene, scegli Cristo. Dio ti benedica.

Amedeo Bruno

NOTIZIE

Cresce l'interesse da parte dei credenti per il mondo dei Sordi. Negli ultimi mesi del 2006 abbiamo inviato a moltissime chiese in Italia, un appello urgente nel quale rivolgevamo un caloroso invito a tutti i credenti di servire il Signore a favore dei Sordi. A seguito del nostro appello, abbiamo notato che ci sono vari credenti interessati all'evangelizzazione dei Sordi. In particolare, una sorella in Cristo, Rita, della zona di Brescia, si è già iscritta ad un corso di Lingua dei Segni. La nostra speranza è che molti altri credenti rispondano positivamente alla chiamata di servire il Signore in questo particolare campo che è tuttora bisognoso di credenti attivamente impegnati.

Vi informiamo ancora che il nostro sito internet www.sordi-buonenotizie.it, nella sezione dei Links è stato arricchito di un nuovo collegamento. Si tratta dei messaggi scritti del Pastore David Wilkerson.

UNA MERAVIGLIOSA TESTIMONIANZA

Ed il mio cuore cominciò a battere di nuovo!

Il mio nome è Cesare e sono nato a Taranto nel 1944, in una famiglia cattolica. Voglio raccontare la storia della mia conversione e le cose grandi che Dio ha fatto nella mia vita. Un giorno di circa 34 anni fa, nel quartiere dove abitavo, arrivò un gruppo di persone, erano in prevalenza stranieri, i quali cominciarono ad installare una grande tenda. Fui molto curioso e mi avvicinai, mentre stavano preparando il campo. Domandai chi fossero. Una giovane donna del gruppo venne verso di me e mi disse: “Io ti amo nell’amore di Gesù!” – Interpretando male il significato di quelle parole, afferrai la sua mano con le mie mani, ma lei mi disse: “Non mi toccare, perché io non ti amo di un amore umano, ma dell’amore di Gesù.” – Non comprendendo ancora il significato di quelle parole, le domandai: “Ma tu, mi ami, sì o no?” – Lei rispose: “Io ti amo, ma non nella maniera che tu pensi, ma con l’amore di Gesù!” – Tornai a casa mia, ma i miei occhi erano continuamente attirati da quella tenda. (Si trattava della tenda “Cristo è la Risposta”, un gruppo evangelistico che va in giro per il mondo ad annunziare l’Evangelo). Ne parlai con mia moglie ma lei mi consigliò di non avvicinarmi più a quella tenda. Il giorno dopo, nel pomeriggio, mi avvicinai di nuovo, e stavolta entrai sotto la tenda. Io pensavo che si trattasse di un night viaggiante perché, guardando in fondo alla tenda, vidi degli strumenti musicali sopra una piattaforma. Alcune di quelle giovani donne si avvicinarono a me e, con un italiano poco corretto, mi dissero: “Noi ti amiamo nell’amore di Gesù!” – e aggiunsero altre parole nelle quali mi parlavano di Gesù, della sua grazia e della sua potenza. Ancora una volta non compresi bene il significato di quelle parole, e andai via. Quella notte, mentre dormivo, cominciai a parlare nel sonno; e parlavo delle cose che avevo udito sotto la tenda. Mia moglie si svegliò impaurita per le parole che uscivano dalla mia bocca, mi svegliò e mi rimproverò dicendo: “Te l’avevo detto di non andare in quella tenda, e tu non mi hai ascoltato!” – Ed io le risposi: “Stai zitta! Tu non sai quello che loro mi hanno detto.” - La terza sera scesi nuovamente alla tenda, questa volta con l’intenzione di capire il significato delle parole che mi erano state dette nei due giorni precedenti. Domandai se c’era qualche italiano fra loro; mi risposero affermativamente, dicendomi che c’era un fratello in Cristo che si era convertito a Roma, sotto quella tenda. Questo fratello venne da me e cominciò a parlarmi di Cristo e del suo piano di salvezza per tutti gli uomini. Io gli feci molte domande, e lui, con molta dolcezza, mi parlò dell’amore e della potenza di Dio. Dopo questo colloquio, rimasi sotto la tenda per ascoltare la Parola di Dio predicata. Tutto il periodo nel quale la tenda rimase in quella piazza, fui sempre presente, contro il volere di mia moglie. E proprio lì, accettai Gesù come mio Salvatore e Signore. Quando la tenda se ne andò, mi associi ad una chiesa cristiana evangelica della città. Il Signore mi liberò da ogni peccato e da ogni contaminazione, mi riempì con lo Spirito Santo e mi chiamò al Suo servizio. Per circa 6 mesi parlai a mia moglie del Signore Gesù, cercando di farle comprendere che avevo veramente incontrato il Signore. Alla fine, lei si convinse e venne nella Casa del Signore. Lei soffriva di diverse malattie, ma quella stessa sera, il Signore la guarì completamente, e lei si convinse che era stata la potenza di Dio a guarirla.

Verso l’anno 1992, ebbi 2 infarti. Fui ricoverato, e mentre ero sottoposto alla coronografia, i medici notarono dai loro strumenti, che il mio cuore si era fermato. Con tutti modi cercarono di riattivare il battito cardiaco, soprattutto con scosse elettriche, ma dopo tanti tentativi, il mio cuore era rimasto fermo. Per loro ero ormai morto. Mi posero sopra una lettiga e mi coprirono con un lenzuolo. Ma io ricordo che, nonostante ero “morto”, e, in ogni caso, sotto anestesia totale, io ero cosciente e sentivo tutto quello che stava accadendo. Sentivo anche le parole dei medici che dicevano: “Lo abbiamo perso! Lo abbiamo perso!” – come a voler dire che ero morto. Per diverso tempo rimasi sopra quella lettiga e sotto il lenzuolo, ma ero sempre cosciente ed ero in comunione col Signore e lo lodavo continuamente. Ad un tratto, un’infermiera a cui avevo parlato di Gesù, guardando verso di me, vide che le dita dei miei piedi si muovevano. Subito avvisò i medici, i quali risposero che per loro io ero già morto. Ma quella infermiera insisteva dicendo che io ero vivo perché le dita dei miei piedi si muovevano. A questo punto mi presero e mi sottoposero nuovamente a dei tentativi per riattivare il cuore. Ed il mio cuore, finalmente, cominciò a battere di nuovo. Mi mandarono in un altro ospedale dove fui operato, e mi applicarono 2 by-pass. Adesso posso dire che sto perfettamente bene di cuore e servo il Signore a tempo pieno, e vado dovunque Egli mi manda. Dio vi benedica!



**DANIELE
NELLA FOSSA
DEI LEONI**



Comandante, il fiume è stato deviato e il suo livello si è abbassato.

Benissimo, Capitano. Preparate il nostro esercito per attaccare.

Nel mezzo della notte, un grande esercito si stava muovendo per attaccare la città più fortificata del mondo...



la grande Babilonia!

Ma dentro la grande città era tempo di festa. Belsatsar, figlio del grande re Nebucadnetsar, stava intrattenendo migliaia dei suoi invitati con vino e cibi favolosi.



Voglio bere in onore di Ishtar, la mia dea favorita.

Quella notte, le guardie di Babilonia dormivano e non videro che il livello del fiume che circondava la città si era abbassato.

Il re beveva nelle coppe d'oro che suo padre aveva preso nel tempio di Dio a Gerusalemme.



Hic!

Adorando i falsi dei, provocò l'ira di Dio Onnipotente che gli mandò un messaggio.

All'improvviso, apparve il dito di una mano che scriveva sul muro, in una lingua sconosciuta.



Il re chiamò i maghi e gli astrologi per potere conoscere il significato di quelle parole.

...ma nessuno di loro poteva interpretare quella scritta.



Il re tremava di paura. La regina gli consigliò di chiamare il profeta Daniele.

Il re temeva Daniele perché vedeva in lui qualcosa di soprannaturale.



Daniele, io ho udito che lo spirito degli dei è in te

Ma Daniele non era impressionato.

Il re promise a Daniele grandi regali se avesse interpretato quella scritta.



Leggerò lo scritto ma non voglio regali.

Daniele già sapeva che il regno di Babilonia stava per essere distrutto.

Daniele ricordò al re che tutti rispettavano suo padre, il re Nebucadnetsar.



Ma quando Nebucadnetsar diventò orgoglioso, Dio gli tolse il potere di re e lo fece diventare pazzo per 7 anni, finché non riconobbe che la gloria, la potenza e la maestà appartengono solo all'Iddio Altissimo.

E tu, o Belsatsar, sapevi tutto questo!



Ma ti sei innalzato contro il Signore del Cielo, e hai adorato gli dei d'oro e d'argento che non vedono e non sentono.

E non hai onorato il vero Dio che tiene la tua vita nelle sue mani.



Questo è il significato della scritta sul muro.

Quello che il re stava per udire, era sconvolgente.

Dio dice che il tuo regno ormai è finito!

Mene Mene Tekel Upharsin



Il tuo regno è diviso tra i Medi e i Persiani.

Il re proclamò Daniele grande nel suo regno.



Ma mentre egli parlava, due eserciti stavano penetrando sotto la città.

La potente Babilonia fu conquistata dai Medio Persiani, e così si adempì la profezia di Dio in Geremia, capitolo 50.



Gli ubriachi soldati babilonesi furono massacrati.

Quella notte stessa, Belsasar fu ucciso.



L'esercito Babilonese fu distrutto. Ma cosa accadde a Daniele?

Ai soldati vincitori fu ordinato di non toccare Daniele.



Tutti, incluso il re Dario, rispettavano Daniele perché egli era un onesto e vero servo di Dio.

Il re Dario stabilì sopra il suo regno 120 principi, e sopra essi, 3 presidenti.



Uno di questi 3 era Daniele.

Daniele era un uomo molto benedetto da Dio e qualunque cosa faceva riusciva bene.



E il re Dario pensava di elevare Daniele sopra tutto il suo regno.

Ma questo provocò la gelosia e l'odio dei principi.



Essi volevano solo una cosa: la morte di Daniele.

I principi fecero una riunione per discutere su Daniele.



Cercate di trovare qualche accusa contro questo Giudeo!

Spiatelo e vedete se c'è qualche sbaglio nella sua vita.

Non fermatevi finché non troverete qualcosa per distruggerlo.

Dopo un po' di tempo...



Non abbiamo trovato niente per potere accusare Daniele. Egli è onesto in tutto.

La sola cosa che egli fa in eccesso è pregare. Egli prega il suo Dio 3 volte al giorno.





Un giorno, il Signore Gesù Cristo giudicherà tutti quelli che morirono senza pentirsi dai loro peccati.



Allora, quando sarai davanti al Signore Gesù, dopo la morte, Lui ti dirà:



Dio non vuole che i peccatori vadano all'inferno. Per questa ragione Gesù Cristo morì sulla croce.



L'unico modo per evitare l'inferno è quello di ricevere Gesù Cristo come tuo personale Signore e Salvatore. Pregha così:



Questo giornalino viene spedito del tutto gratuitamente a chiunque lo desidera. Viene stampato in proprio, a cura della nostra missione. Il nostro indirizzo è: BUONE NOTIZIE - c/o Amedeo Bruno - Casella Postale 67 - Ufficio postale PA 48 - Via Roma - 90133 Palermo - E. mail: buonenotizie.ab@libero.it - Cell. 3485756467 Conto corrente postale: 45579216 - intestato a Amedeo Bruno - C.P. 67 - Uff. post. PA 48 - Via Roma - 90133 Palermo. Sito internet: [//www.sordi-buonenotizie.it](http://www.sordi-buonenotizie.it)

LA BIBBIA INSEGNA CHE ESISTE UNA SOLA VIA PER IL CIELO

Gesù disse: Io sono la Via, la Verità e la Vita, nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. (Giovanni 14:6)

NESSUN ALTRO TI PUO' SALVARE, CREDI IN GESU', OGGI. Nella lettera di S. Paolo ai Romani è scritto: "Se tu confessi con la tua bocca il Signore Gesù, e credi nel tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato."

COSA DEVI FARE: 1) Ammetti che sei un peccatore (Romani 3:10) - 2) Sii pronto a rinunciare al peccato (pentiti) (Atti 17:30) - 3) Credi che Gesù Cristo è morto per te, fu sepolto e risuscitato dai morti (Romani 10:9,10) - 4) Pregando, invita Gesù nella tua vita per essere il tuo personale Salvatore (Romani 10:13)

COME PREGARE: Padre, io sono un peccatore ed ho bisogno del tuo perdono. Io credo che Gesù Cristo sparse il Suo Sangue prezioso e morì per i miei peccati affinché io potessi essere salvato. Perdonami, o Signore, di tutti i miei peccati, aiutami a non ripeterli più. Signore Gesù, ti prego, entra ora nel mio cuore, e sii Tu, per sempre, il mio Salvatore.

Se hai creduto in Gesù come tuo Salvatore, hai appena cominciato una nuova meravigliosa vita con Lui. Adesso: 1) Leggi la Bibbia ogni giorno per conoscere meglio Gesù Cristo; 2) Parla a Dio in preghiera ogni giorno; 3) Battezzati, adora e servi Iddio in una Chiesa in cui si predica Cristo, e dove la Sacra Bibbia è la suprema autorità; 4) Parla agli altri del Signore Gesù Cristo e di quello che Lui ha fatto per te.